

BASF punta sui bioBDO

<p>Ampliato accordo di licenza con Genomatica per la produzione di 1,4 butandiolo da risorse rinnovabili. Impianto in Sudest asiatico da 75.000 t/a.</p>

25 settembre 2015 06:32

BASF e Genomatica hanno esteso l'accordo di licenza siglato nel 2013 per la produzione di 1,4 butandiolo da risorse rinnovabili (bioBDO) in Nord America, includendo alcuni paesi del Sudest asiatico.



Nelle intenzioni di BASF, il processo di fermentazione Geno BDO sarà utilizzato per realizzare un nuovo impianto da 75mila tonnellate annue partendo da zuccheri (destrosio e saccarosio).

Il gruppo tedesco produce già bioBDO per test e sviluppo applicativo, con una qualità comparabile con quello ottenuto da materie prime fossili. Il bioBDO viene utilizzato da BASF per la sintesi di politetraidrofurano commercializzato con il marchio PolyTHF, polimero che entra nella produzione di elastomeri ed TPE a base poliuretanica, poliestere o poliammidica, oltre che nelle fibre poliuretaniche, coating e adesivi.

BASF produce attualmente 1,4 butandiolo a Ludwigshafen (Germania), Geismar (Louisiana, USA), Chiba (Giappone), Kuantan (Malesia) e Caojing (Cina).

L'obiettivo è portare le capacità produttive di BDO a 650.000 tonnellate annue entro fine anno e quelle di PolyTHF a 350.000 t/a entro l'inizio del 2016.

© Polimerica - Riproduzione riservata